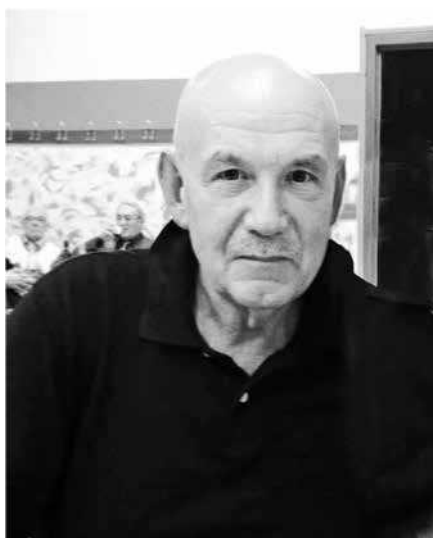


LORENZO SARTORIO

Lorenzo Sartorio è nato a Parma nel 1948. Coniugato e padre di due figli, già bancario, giornalista, scrittore, etnologo nonché profondo conoscitore della realtà economica, sociale e culturale del parmense, del reggiano, della Lunigiana e della Garfagnana. E collaboratore da 35 anni della Gazzetta di Parma sulla quale ha realizzato e realizza servizi a sfondo politico, culturale, sociale, ambientalistico, storico e di costume locale. E curatore di alcune rubriche, sempre sulla Gazzetta, intitolate “Le nostre tradizioni” che esce nella pagina “Tuttaparma” e “Lassù in loggione” sulla pagina degli spettacoli.



Lorenzo Sartorio,

Lorenzo è permeato della storia, delle tradizioni, degli umori e dell'essenza stessa della sua città. E, come un amante tradito, si offende quando Parma cambia, e soprattutto quando cambia, a suo parere, in peggio. L'ultimo romantico che freme per le velleità di grandeur della sua “petite capitale”, che rimpiange la Parma “*voladóra*”, che considera il compianto Pietro Barilla come “l'ultimo Duca di Parma”.

Lorenzo ha lavorato per il Lunario, per vari anni, in modo diretto. In seguito, col tempo, è stato meno presente anche a motivo della sua attività di pubblicitista. Però non lo ha mai “dimenticato”. Nel Lunario sono inseriti vari “pezzi” della sua vasta produzione. Inoltre, soprattutto, è stato ed è, fin dall'inizio la “voce” del Lunario sulla Gazzetta di Parma non avendo mai tralasciato l'avviso della sua presentazione in Aula Magna seguita poi dalla puntuale cronaca della stessa.